

## APPUNTAMENTI

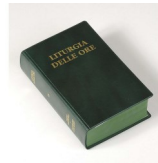
### ORARI SANTE MESSE

Lunedì, martedì, mercoledì alle ore 8.30 in Chiesa  
Giovedì alle ore 20.30 in Chiesa con Adorazione Eucaristica  
Venerdì alle ore 17.00 in Chiesa  
Sabato S. Messa prefestiva alle ore 18.00 in Chiesa  
Domenica S. Messa festiva alle ore 10.00 in Chiesa

### ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

**FINO ALLA SOLENNITA' DI PENTECOSTE, TUTTE LE DOMENICHE  
ALLE ORE 17.30 SI PREGHERA' I VESPRI COMUNITARIAMENTE.**



**SI RICORDA CHE OGNI DOMENICA ALLE 16.00 CONTINUA LA CELE-  
BRAZIONE DELLA MESSA PER I SINGOLI GRUPPI DI CATECHISMO IN  
OTTEMPERANZA ALLE NORME DI DISTANZIAMENTO E SICUREZZA**

Consacrazione del mondo  
alla  
Divina Misericordia

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore. Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatore, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa passione e la Risurrezione di tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen

Giovanni Paolo II

Cracovia 17 agosto 2002



Gesù confido in Te



**PRIMA LETTURA** (At 4,32-35)  
*Un cuore solo e un'anima sola.*  
**Dagli Atti degli Apostoli**

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**11 APRILE 2021**  
**DOMENICA DELLA**  
**DIVINA MISERICORDIA**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 117)  
**Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

**SECONDA LETTURA** (1Gv 5,1-6)  
*Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.*

**Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti con-

la  
L  
e  
t  
t  
u  
r  
a

||  
a  
r  
c  
t  
o  
r

siste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo** (Gv 20,29)

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

**Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 20,19-31)

*Otto giorni dopo venne Gesù.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel se-

gno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

**Con Tommaso otto giorni dopo**

Otto giorni dopo avere celebrato la risurrezione di Gesù, quindi oggi, si legge il vangelo (Giovanni 20,19-31) che riferisce quanto accadde otto giorni dopo la prima manifestazione del Risorto ai suoi apostoli. "Tommaso, uno dei Dodici, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: 'Abbiamo visto il Signore!' Ma egli disse loro:

'Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo'. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco: e non essere incredulo, ma credente!"

Tommaso è l'umanissima voce di tutti noi, che vorremmo dare alla fede il fondamento scientifico delle prove verificabili; vorremmo vedere e toccare con mano quanto la fede propone di credere, e non scioglie i nostri dubbi l'assi-

curazione del Risorto al suo discepolo: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!"

La fede non contraddice la scienza ma non è la scienza, proprio perché riguarda realtà che vanno oltre quelle sperimentabili e si offrono a chi apre mente e cuore ad accogliere quanto la scienza non potrà mai dimostrare. E tuttavia la misericordia di Dio non lascia senza umani sostegni chi è disposto a valutare onestamente, senza pregiudizi, le ragioni della fede: quanti segni, quanti indizi intorno a noi ne manifestano la bontà, la bellezza, la ragionevolezza! Tra gli altri se ne possono ricordare due, che fanno riflettere chi scrive queste note e forse anche chi le leggerà.

Il primo è dato dallo stuolo di uomini e donne che la fede, solo la fede ha fatto vivere al limite dell'umana perfezione. Sono i santi: da pregare, ma soprattutto da imitare da parte di chi vuole esprimere il meglio di sé, di chi vuole fare della propria vita non un cumulo di fallimenti o di banalità, ma un capolavoro. Anche chi non crede è portato ad ammirare i santi per l'umana grandezza del loro coraggio, talora attestato sino al martirio, o della loro generosità, nello spendersi totalmente per gli altri: viene allora da chiedersi chi o che cosa ha dato loro le motivazioni per comportarsi così.

Una seconda ragione, tra tante sostengono la fondatezza della fede, è l'esistenza della Chiesa. In duemila anni essa è andata costantemente espandendosi, malgrado le persecuzioni, le tenaci opposizioni, gli errori di chi era designato a guidarla, l'opacità quando non la malizia di tanti dei suoi stessi componenti. Duemila anni, durante i quali essa ha visto tramontare tante ideologie avverse e cadere tanti regimi che parevano invincibili. La Chiesa non ha eserciti né polizia, non è composta né tantomeno guidata da supereroi e anzi mostra ad ogni passo la sua umana fragilità: se ciò nonostante è ancora qui, una ragione ci dev'essere, e non può essere altra se non la volontà di Chi l'ha fondata.

Proprio l'odierno brano del vangelo di Giovanni riferisce che, comparando ai suoi discepoli dopo la risurrezione, tra l'altro Gesù ha detto: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". E prima di tornare al Padre suo ha aggiunto: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28,20). Non l'ha detto a uomini di genio o campioni di coraggio e fedeltà; l'ha detto a semplici pescatori, che qualche giorno prima l'avevano rinnegato o abbandonato, e lo ripete da duemila anni, a uomini e donne che nel complesso non sono migliori di loro. Se la loro debolezza, i loro tradimenti e le forze avverse non hanno prevalso, non si vede quale spiegazione possa darsi al di fuori del fatto che sopra di loro, a tenerli in piedi, c'è Lui, che proprio per questo può rinnovare anche oggi l'invito rivolto a Tommaso: "Non essere incredulo, ma credente!"